

**Il People's Health Movement condanna lo stop USA ai finanziamenti per
l'Organizzazione Mondiale della Sanità
(Versione finale, 20 aprile 2020)**

La pandemia di COVID-19, al 20 aprile 2020, ha infettato più di 2.3 milioni di individui e causato oltre 160.000 morti in tutto il mondo. Questi sono tempi estremamente difficili per l'intera comunità globale.

Il People's Health Movement (PHM) denuncia in modo inequivocabile la mossa, da parte dell'amministrazione USA guidata da Trump, di definanziare l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e lancia un appello per costruire una solidarietà globale nel fronteggiare la pandemia di COVID-19 e le sue conseguenze, e per supportare l'OMS come principale istituzione di salute globale in questa battaglia.

In tempi così difficili, l'attacco diretto da parte dell'amministrazione USA guidata da Trump contro l'OMS, principale autorità di salute globale delle Nazioni Unite, deve essere fermamente condannato. Dopo settimane di minacce, il 15 Aprile, l'amministrazione Trump ha formalmente annunciato lo stop ai finanziamenti USA all'OMS. Questo annuncio ha avuto luogo mentre la pandemia sta ancora accelerando e il mondo ha bisogno di un ente di coordinamento globale che incoraggi la cooperazione e la condivisione delle informazioni relative alla notifica dei casi e delle morti, lo sviluppo di un vaccino e di test anticorpali sicuri.

La decisione del Presidente Trump di interrompere i finanziamenti USA all'OMS menomerebbe il lavoro globale contro il COVID-19 che sta salvando molte vite. Tentando di sviare le critiche verso la propria risposta iniziale al COVID-19, in cui ha tergiversato per un mese, Trump ha scelto di agire in un modo destinato a costare vite umane e a provocare risentimento e rabbia contro gli Stati Uniti d'America. Come dice l'ex Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter: *“Sono sconvolto dalla decisione di negare i finanziamenti USA, così criticamente necessari, all'Organizzazione Mondiale della Sanità, specialmente durante una pandemia internazionale. L'OMS è l'unica organizzazione internazionale capace di guidare lo sforzo per contenere questo virus.”* (<https://wgxa.tv/news/connect-to-congress/jimmy-carter-speaks-out-on-president-trumps-action-to-withhold-funds-from-who>)

Il PHM lancia l'appello per una forte solidarietà internazionale nell'affrontare questa pandemia e le sue conseguenze e per supportare l'OMS come istituzione di salute globale leader in questa lotta.

Speriamo che l'opinione pubblica democratica all'interno degli USA e le pressioni da parte di cittadine e cittadini e da parte della comunità scientifica e di salute pubblica spingeranno l'amministrazione Trump ad invertire la propria decisione di rimuovere i finanziamenti all'OMS proprio nel momento in cui ce n'è maggiore bisogno.

Lanciamo anche un appello a tutte le altre nazioni, specialmente quelle nel mondo industrializzato e nelle economie emergenti, affinché esprimano solidarietà all'OMS e aumentino rapidamente i loro contributi e il loro supporto, in modo da chiudere il gap nei finanziamenti che sorgerà a causa delle azioni del governo degli Stati Uniti.

Performance dell'OMS durante la pandemia di COVID-19

Rispetto alla pandemia, il 30 gennaio 2020 l'OMS ha rilasciato un comunicato ufficiale in cui dichiarava l'epidemia di COVID-19 una "emergenza di salute pubblica di rilevanza internazionale", il che rappresenta il massimo livello di allerta possibile. L'OMS ha esortato i governi a intraprendere sforzi di contenimento e di testing. Ha anche fornito consulenza sull'elevato tasso di infettività e sui potenziali esiti avversi di questo virus. In linea con i protocolli della diplomazia internazionale, ha sottolineato quello che la Cina stava facendo nel modo giusto e ciò che doveva fare di più. In questa fase non ha segnalato alcuna carenza nella risposta della Cina.

L'OMS è anche stata determinante per la distribuzione di dispositivi di protezione individuale, ventilatori e altre forniture mediche salvavita a diversi paesi in tutto il globo. I vertici della salute pubblica hanno fatto notare che l'OMS ha risposto a questa pandemia in maniera più efficace di quanto avesse fatto nelle fasi iniziali dell'emergenza Ebola in Africa. L'OMS ha dato inizio ai lavori per sviluppare un vaccino e a sperimentazioni cliniche. Ha anche lanciato il "Trial della solidarietà" – una sperimentazione clinica internazionale per aiutare a trovare un trattamento efficace per il COVID-19. Inoltre, ha sviluppato un corso online multilingue sul COVID-19 in 13 paesi, che ha registrato 1.2 milioni di iscrizioni (<http://openwho.org>).

Retorica e iniziative anti-ONU sotto l'Amministrazione Trump

L'indebolimento sistematico dell'OMS, in particolare da parte degli USA, non è una novità, né è stato innescato dalla crisi del COVID-19. Facciamo notare che l'amministrazione Trump fa da tempo commenti negativi sull'OMS e sulle altre agenzie delle Nazioni Unite che considera non supportive rispetto alla politica estera degli Stati Uniti. In febbraio, secondo quanto riferito, l'amministrazione Trump avrebbe richiesto una riduzione del finanziamento USA all'Organizzazione Mondiale della Sanità. I contributi obbligatori da parte degli Stati Uniti per quest'anno ammontano a 400 milioni di dollari, che per gli USA sono una cifra irrisoria. I contributi obbligatori USA sono al momento in arretrato di circa 200 milioni di dollari.

Questa è una delle ragioni per cui l'OMS è cronicamente sotto-finanziata. Il budget dell'OMS per il biennio 2020-21 è di circa 4.84 miliardi di dollari, cifra che si avvicina al budget annuale di un grande ospedale americano ed è circa 2 miliardi più bassa del budget annuale per i Centri per il Controllo delle Malattie (CDC) americani – eppure l'OMS ha un mandato globale.

Vale anche la pena notare che, rispondendo all'appello lanciato dall'OMS per l'emergenza coronavirus, il Giappone ha donato 47.5 milioni di dollari, il Kuwait 40 milioni di dollari, la Commissione Europea 33 milioni di dollari, la Cina e il Regno Unito circa 20 milioni di dollari a testa, mentre gli Stati Uniti hanno donato meno di 15 milioni di dollari.

L'indebolimento sistematico dell'OMS: una vecchia tattica degli USA e del neoliberismo

Va notato che c'è stato un indebolimento sistematico dell'OMS come autorità di salute globale attraverso costrizioni finanziarie e ri-definizioni politiche del suo ruolo. Fino all'inizio degli anni Ottanta, la maggior parte del budget dell'OMS proveniva da contributi obbligatori, somme prestabilite che gli stati membri sono tenuti a pagare a seconda del loro reddito e delle dimensioni della loro popolazione. Nel 1983, con l'ascesa del neoliberismo e come espressione della loro opposizione sia alla Dichiarazione di Alma Ata "Health for All" che alla Lista di Medicinali Essenziali, gli Stati Uniti votarono per il congelamento dei contributi obbligatori all'OMS. È anche vero che i contributi all'OMS degli altri paesi non sono cresciuti proporzionalmente all'aumento della loro ricchezza. Per esempio, i contributi obbligatori della Cina rappresentano meno dell'1% del finanziamento dell'OMS, a causa di una ripartizione datata.

Come conseguenza, nel corso degli anni, la composizione del budget dell'OMS si è spostata verso i contributi volontari, gran parte dei quali è vincolata a programmi specifici, riducendo così la flessibilità nell'utilizzo di questi fondi. Negli ultimi anni oltre 2/3 dei finanziamenti USA all'OMS è stata vincolata a specifici progetti che bypassano i processi di definizione delle priorità dell'organizzazione. Molti di questi contributi provengono ora da organizzazioni filantropico-impresariali, soprattutto la Bill and Melinda Gates Foundation (BMGF). I contributi volontari vengono devoluti come parte di accordi bilaterali: la maggior parte di essi promuovono soluzioni tecnocratiche verticali, e non sono dedicati al rafforzamento di approcci di salute pubblica e di sistema (system-wide), bensì alla loro marginalizzazione. La dipendenza da questi contributi vincolati al donatore ha compromesso in modo sostanziale l'indipendenza e l'integrità dell'OMS come autorità sovranazionale sulla salute e hanno indebolito il suo mandato di proteggere e promuovere la salute globale.

Gli Stati Uniti hanno alle spalle anche una storia di negoziazioni dure volte a diluire molte risoluzioni e trattati chiave, che alla fine si rifiutavano di firmare. Hanno regolarmente tentato di annacquare le disposizioni sui diritti alla salute sessuale e riproduttiva. Sono stati tra i maggiori promotori della presenza delle aziende multinazionali negli organi decisionali interni dell'OMS. Gli Stati Uniti hanno anche supportato nuove istituzioni di salute globale collegate ad aziende multinazionali, che finanziano l'OMS per progetti specifici e ne hanno indebolito la leadership globale. Questo ha già affievolito la voce e l'efficacia dell'OMS su un ampio numero di questioni.

Questi sono tempi in cui l'OMS affronta sfide globali complesse: la minaccia delle malattie infettive, delle malattie non trasmissibili, l'antibiotico-resistenza, i determinanti sociali e commerciali alla base di queste patologie e il cambiamento climatico.

Il PHM è stato critico verso l'infiltrazione delle multinazionali all'interno dell'OMS attraverso la propria iniziativa "WHO Watch" e attraverso la propria pubblicazione "Global Health Watch". Le nostre critiche scaturiscono largamente dalla posizione in cui l'OMS si ritrova a causa del sottofinanziamento e degli altri modi in cui gli Stati Uniti hanno incoraggiato il suo indebolimento.

Facciamo notare anche che l'amministrazione degli Stati Uniti guidata da Trump ha lavorato per indebolire le agenzie delle Nazioni Unite più in generale.

La strada da percorrere

Il PHM, le organizzazioni partner e i suoi affiliati condannano il comportamento autocratico e arrogante contro l'OMS dell'amministrazione USA, proprio nel momento del maggiore bisogno. La nostra speranza è che gli stati membri si muoveranno per rafforzare l'OMS e per fare pressioni sul governo USA affinché riveda il proprio approccio all'agenzia delle Nazioni Unite. Riconosciamo che esistono delle debolezze organizzative nell'OMS che dovranno essere affrontate nel lungo periodo affinché l'agenzia rimanga libera dagli interessi aziendali e sia nelle condizioni di fornire consulenze franche e gratuite agli stati. Ora è il momento di aumentare il supporto finanziario all'OMS, di attrezzarla e rafforzarla affinché diventi una agenzia inter-governativa forte e democratica, che mantenga la propria autonomia professionale e politica e che possa efficacemente adempiere al proprio mandato costituzionale.

La maggior parte degli stati membri dell'OMS richiedono un flusso continuo di consulenza e orientamento tecnico e molti paesi a basso reddito dipendono dall'OMS per i rifornimenti di prodotti medici per combattere il COVID-19. Sollecitiamo la comunità globale di salute pubblica a stringersi intorno all'OMS come principale autorità direttiva e di coordinamento della risposta internazionale alla pandemia di COVID-19.

Il Consiglio Direttivo Globale del People's Health Movement